26 FEBBRAIO 2017
ANNO VII - N°220

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Matteo (5,38-48)

In In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non séminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

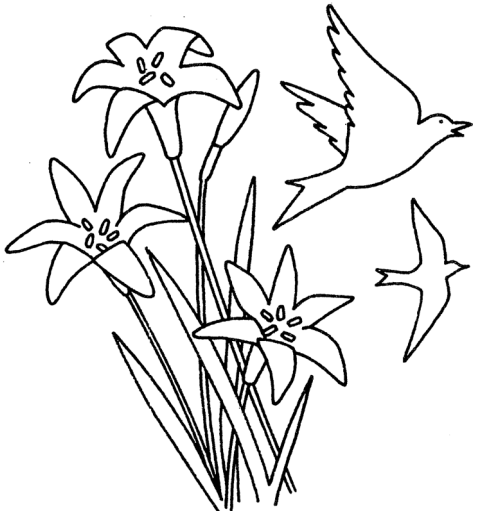
Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

«NON PREOCCUPATEVI PER LA VOSTRA VITA... GUARDATE GLI UCCELLI DEL CIELO... OSSERVATE I GIGLI DEL CAMPO»

Matteo 6,25ss.



www.smrosario.org

UN TETTO PER MARIA

Offri una "tegola" dal valore simbolico di 100€ e riceverai, come segno di gratitudine, una piccola tegolina in ceramica con l'immagine della Madonna del Rosario. Offri il tuo aiuto per i lavori di restauro della nostra Chiesa.

La Chiesa del soldo...

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

"Nessuno può servire due padroni,...non potete servire Dio e la ricchezza". Questo l'inizio del vangelo di Gesù rivolto "in quel tempo" ai suoi discepoli e "oggi" a ciascuno di noi. Una parola chiara e precisa. Gesù, il Maestro, dà indicazioni precise all'uomo per una vita vera e autentica, liberandola dalla facile e seducente attrattiva nella ricchezza. "Beati i poveri" è in contrasto netto con il desiderio di possesso e di ricchezza che si nasconde nel cuore di ogni uomo. La parola di Gesù ci vuole aprire gli occhi e il cuore a saper discernere e valorizzare ciò che vale per l'uomo. Vuol mettere la bussola orientativa per non lasciarsi assorbire dal "dio mammona", la ricchezza. Sia ben chiaro che Gesù non condanna la ricchezza, il progresso, la crescita economica, il darsi da fare per una vita buona, dignitosa, che preveda il futuro con tutte le sue incertezze e necessità, ma vuol portarci ad un sano discernimento: il primato non è la ricchezza. Una lettura attenta e meditata porta ad andare oltre l'apparenza e soprattutto la bramosia dell'avere. Ci conduce con alcune immagini: "Guardate gli uccelli del cielo,... i gigli del campo". Il Signore vuol fare del tutto per rincuorare il cuore dell'uomo nel farci riscoprire la sua paternità: "Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta". Il Vangelo diventa sapienza di vita per stare bene. Molta ricchezza, molta preoccupazione, molta agitazione e molti...ansiolitici! Una vita sobria, povera, serena, evangelica è vita felice e gioiosa!

Grati a Di Salvo Vincenzo e Altamura Rossana per la lettura del vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

PROFUMARE DI DIO

Il vangelo di questa domenica ci invita a non farci prendere dalle preoccupazioni del mondo, ma a vivere cercando con i propri comportamenti il Regno di Dio. Non dobbiamo vivere uniti al denaro, ma la nostra vita deve profumare di Dio, è a lui che dobbiamo dare culto e servizio. Chi si preoccupa delle cose del mondo è un pagano. Noi uomini siamo amati da Dio di un amore smisurato. Egli infatti, provvede al nostro sostentamento come un padre amoroso. Pertanto ogni nostra giornata e ogni nostro atteggiamento deve essere rivolto a Dio. Tutto il nostro tempo terreno, è stabilito da Dio, infatti nessuno può allungare la sua vita; teniamoci pertanto pronti alla venuta di Dio, che giudicherà il nostro operato terreno.

Vincenzo e Rossana

DOMENICA 2 APRILE

PELLEGRINAGGIO a CASTELPETROSO
la "Lourdes del Molise"

e **PIETRELCINA**

Ore 6.45 Ritrovo
(Via Roma Bar Capriccio).

Ore 7.00 Partenza.

Ore 21.00 circa ritorno.

Quota € 45,00 di cui 15 alla prenotazione e assegnazione del posto. Saldo prima della partenza.

La quota comprende: Viaggio in pullman GT e pranzo.

QUARESIMA E SCOPO DEL DIGIUNO

Il Tempo di Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri e si protrae fino alla messa in *Coena Domini* esclusa (cfr. Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 28). "Ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, mediante il ricordo del battesimo e mediante la penitenza" (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 27; cfr. SC 109).
La Quaresima è "tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l'elemosina (cfr. Mt 6,1-6. 16-18)" (Direttorio su pietà popolare e liturgia, 124).
La liturgia quaresimale si caratterizza per sobrietà ed essenzialità: l'altare non deve essere ornato con i fiori, il suono degli strumenti è permesso solo per sostenere il canto, viene omesso il «Gloria» e, in tutte le celebrazioni dall'inizio della Quaresima fino alla Veglia pasquale, l'«Alleluia». Tutto ciò in vista di un ascolto profondo della Parola, di un incontro con il Signore della vita, di un'apertura al fratello bisognoso.
Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di penitenza in tutta la Chiesa, con l'osservanza dell'astinenza e del digiuno, il senso del quale ci viene offerto dalla Colletta: *O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male* (Colletta, Mercoledì delle Ceneri).
Il digiuno quaresimale ha certamente una dimensione fisica, oltre l'astinenza dal cibo, può comprendere altre forme, come la privazione del fumo, di alcuni divertimenti, della televisione,... Tutto questo però non è ancora la realtà del digiuno; è solo il segno esterno di una realtà interiore; è un rito che deve rivelare un contenuto salvifico, è il sacramento del santo digiuno. Il digiuno rituale della Quaresima:

- è segno del nostro vivere la Parola di Dio. Non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio, sull'esempio di Cristo, che disse: "Mio cibo è fare la volontà del Padre";
- è segno della nostra volontà di espiazione: "Non digiuniamo per la Pasqua, né per la croce, ma per i nostri peccati, ... " afferma san Giovanni Crisostomo;
- è segno della nostra astinenza dal peccato: come dice il vescovo sant'Agostino: "Il digiuno veramente grande, quello che impegna tutti gli uomini, è l'astinenza dalle iniquità, dai peccati e dai piaceri illeciti del mondo, ...".

In sintesi: la mortificazione del corpo è segno della conversione dello spirito.

INDICAZIONI PRATICHE DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

- il **Mercoledì delle ceneri e il Venerdì santo** sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- i **Venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli altri venerdì dell'anno, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere di carattere penitenziale.
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai diciotto anni compiuti ai sessanta incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i quattordici anni.
- anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.

Per approfondire: Testo completo del documento CEI sul Digiuno Cristiano: www.smrosario.org

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica: Feriale 7.30 - 18.30 **Festiva:** 8.00 - 10.30 - 18.30
Questa settimana, ore **18.00**, S. Rosario animato dall' **APOSTOLATO DELLA PREGHIERA**

Domenica 26 **8ª TEMPO ORDINARIO** - Lit. ore IV sett. - Is 49,14-15; Sal 61; 1Cor 4,1-5; Mt 6,24-34

19.30 Genitori cresimandi

Lunedì 27 Sir 17,20-28; Sal 31; Mc 10,17-27

Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.**

Martedì 28 Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31

19.30 Coro Giovani
20.15 Coro liturgico

Quaresima

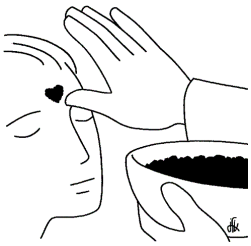
"La Parola è un dono. L'altro è un dono" papa Francesco

Dal Lunedì al Sabato
ore 6.50 Ufficio letture e Lodi Mattutine
ore 18.00 *Via Matris*
Sabato
ore 19.45 Primi Vespri della Domenica.

Durante il tempo di quaresima:
Visita pastorale del parroco e benedizione delle famiglie

Mercoledì I Marzo **MERCOLEDI' DELLE CENERI** - Lit. ore propria - IV settimana del Salterio
Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18

Digiuno e astinenza



7.30 - 18.30 Celebrazione Eucaristica
e imposizione delle ceneri
16.30 Celebrazione penitenziale e imposizione
delle ceneri con fanciulli e ragazzi

"Convertitevi ecrede te al Vangelo" *Mc 1,15*

Giovedì 2 Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25

19.30 Scuola Diocesana di Formazione
20.30 Fidanzati in cammino al matrimonio

Venerdì 3 Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 - ***Astinenza***

19.00 Via crucis (Animata dalla Confraternita): Via Ofanto, Via Crispi, Via Nitti, Via Giannone, Via Zingarelli, Via De Santis, Via Pirandello, Via Croce, Via Pirronti, Chiesa

Sabato 4 S. Casimiro – commemorazione - Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32

18.30 Catechisti

Domenica 5 **1ª DI QUARESIMA** - Lit. ore I sett. - Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

9.00 Ritiro cresimandi